

Simone Giorgio

Ugo Tarchetti

Fosca

Commento e note di Giovanni Albertocchi

Firenze

Edimedia

2018

ISBN: 978-88-6758-160-3

Sono due le operazioni che vengono effettuate sul testo del romanzo di Tarchetti, in questa edizione per i tipi di Edimedia: l'aggiunta di un'introduzione in grado di inquadrare autore e opera e la dotazione di un apparato di notazioni critiche. Operazioni portate a termine da Giovanni Albertocchi, esperto di letteratura del nostro Ottocento e adatto a predisporre il lettore alla ricezione della *Fosca*, romanzo importante della nostra storia letteraria, che si pone al crocevia tra la prima età del romanzo italiano (quella, per intenderci, che produsse *I promessi sposi* e *Confessioni di un italiano*) e la seconda (in cui appariranno testi diversi ma capitali come *Il piacere*, *I Malavoglia*, i romanzi di Svevo).

Tutto ciò si evince dall'ampia e scorrevole introduzione, in cui Albertocchi ripercorre la vita dello scrittore, contestualizzandolo in un periodo storico fecondo di eventi sul piano politico-culturale e ponendolo in relazione con la tradizione letteraria italiana e le coeve correnti artistiche che animavano la vita culturale europea alla metà del XIX secolo. Ne viene fuori il ritratto di uno scrittore inquieto, prolifico, per certi versi affascinante nella sua sorprendente modernità e nella sua capacità di precorrere, con grande intuito creativo, temi e sensazioni ancora di là da venire: è il caso, per citare un titolo, di *Una nobile follia*, ritenuto dalla critica il primo romanzo antimilitarista italiano, sulla guerra di Crimea.

Sono in particolare tre le figure e le correnti con le quali Albertocchi rilegge Tarchetti. La prima è quella, celebre e ben studiata, della Scapigliatura, di cui Albertocchi fornisce un quadro veloce ma esauriente; la seconda, invece, è quella del Naturalismo, corrente con la quale Tarchetti si confrontò, e nel farlo diede respiro europeo alle sue opere; il terzo grande cruccio tarchettiano, infine, è rappresentato da Manzoni, autore detestato dagli Scapigliati ma recuperato da Tarchetti, che instaurò con lui un dialogo fecondo a livello artistico: riprova ne è il ripescaggio dal repertorio manzoniano di stratagemmi narrativi (come il fittizio ritrovamento di un manoscritto) e *topoi* (come in *Paolina*, che racconta dell'amore fra due giovani ostacolato dalla prepotenza di un marchese, causa della morte di lei): dall'analisi di questi tre elementi esce rafforzata l'idea che Tarchetti sia stato un punto di svolta nella narrativa italiana, capace da un lato di superare, in modo dialettico, la tradizione manzoniana; dall'altro, di porre all'attenzione del mondo letterario alcuni stilemi che avranno grande fortuna nell'ultima parte del secolo.

Alla luce di questi rilevamenti, le note costituiscono un prezioso contrappunto allo svolgersi del romanzo. In esse troviamo chiarimenti linguistici dovuti a un testo lontano dall'italiano contemporaneo; esplicitazioni di riferimenti letterari, che siano fonti dirette e calchi o più vaghe vicinanza culturali a determinati autori e correnti; spiegazioni storiche, legate sia a referenti presenti nel racconto, sia a situazioni più generali che vi fanno da sfondo. Non mancano anche notazioni sullo stile tarchettiano, sempre condotte seguendo la linea interpretativa esposta nell'introduzione. Al di là di questo puntiglioso lavoro editoriale, uno dei meriti del libro è senz'altro la resa della questione legata al XLVIII capitolo, che contiene la scena d'amore tra Giorgio e Fosca. Questa sezione non si deve a Tarchetti, ma al suo amico Salvatore Farina, il quale la scrisse poiché l'autore non era in grado di farlo: forse la sua stesura è successiva alla morte di Tarchetti, o forse è stata portata a termine contro la sua volontà. Albertocchi riporta le varie teorie sulle cause di questo scambio d'autore; rovello su cui i filologi della Fosca continuano a dibattere; nodo particolarmente

problematico, anche perché il testo stesso del romanzo, su un piano più generale, presenta forti discontinuità a causa delle condizioni fisiche in cui versava Tarchetti al momento della sua composizione.

Come negli altri testi della collana a cui appartiene *Fosca*, anche per questo libro è disponibile vario materiale online, segnalato alla fine del libro in un elenco di QR code scannerizzabili.